

**Assessore all'Urbanistica e Ambiente**

Via Torre Verde, 27 - 38100 Trento  
Tel. 0461493202 - Fax 0461493203  
e-mail: ass.urbambiente@provincia.tn.it

Preg.mo Signore  
**Cons. ROBERTO BOMBARDA**  
Consigliere provinciale  
Gruppo consiliare Verdi e Democratici  
per l'Ulivo  
SEDE

E, p.c.

Preg.mo Signore  
**GIACOMO BEZZI**  
Presidente  
Consiglio provinciale  
SEDE

Preg.mo Signore  
**LORENZO DELLAI**  
Presidente  
Giunta provinciale  
SEDE

Trento, 5 agosto 2005

Prot. n. 356/2005-Ass.

OGGETTO: Interrogazione n. 571.

La legge urbanistica provinciale – L.P. n. 22/1991- stabilisce che siano i Comuni a provvedere alla gestione del proprio territorio, attraverso la formazione degli strumenti urbanistici comunali e affida, invece, alla Giunta provinciale il compito di vigilare e coordinare l'attività urbanistica mediante l'approvazione dei piani regolatori generali e la verifica del relativo adeguamento alle previsioni del piano urbanistico provinciale.

In questo quadro normativo il Comune di Carisolo ha avviato il procedimento di revisione del proprio strumento urbanistico, adottando con la delibera consiliare n. 04 d.d. 16.02.2005 il documento preliminare, previsto dall'art. 39 bis della L.P. n. 22/1991 e s.m. per definire obiettivi e strategie d'azione su cui sviluppare le scelte del piano regolatore generale. Il documento preliminare, proposto dal Comune di

Carisolo, accenna genericamente all'intenzione di perseguire una "riqualificazione dell'offerta turistica ormai obsoleta" e di individuare "aree sensibili per lo sviluppo turistico ed economico". Al riguardo il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento con parere d.d. 12.04.2005 (prot. n. 297/05-13 GBe) ha evidenziato i limiti del metodo adottato, sottolineando l'esigenza di assicurare la necessaria coerenza delle scelte prospettate rispetto ai contenuti del piano urbanistico provinciale.

Premesso che il documento preliminare si configura come il primo atto della procedura di revisione del piano regolatore generale, le nuove previsioni devono nel complesso disciplinare l'uso del suolo del territorio comunale nonché tutelare le aree di rilevanza paesaggistico-ambientale e gli insediamenti storici. Nel corso della procedura di approvazione del piano regolatore di Carisolo, che fino a questo momento non risulta comunque pervenuto al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio al fine dell'esame di merito della Commissione urbanistica provinciale, valuterà la CUP se tali elementi di adeguamento alle norme provinciali in materia urbanistica, risulteranno soddisfatti. Si fa in particolare presente che l'art. 41 c.2 della già citata legge urbanistica provinciale precisa che "in sede di approvazione possono essere apportate al piano, anche su parere della CUP o del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, le modifiche che non comportino sostanziali innovazioni, tali cioè da mutare le caratteristiche essenziali del piano stesso ed i criteri di impostazione, nonché quelle che siano riconosciute indispensabili", fra l'altro, "per assicurare il rispetto delle previsioni del piano urbanistico provinciale (...) e delle norme di legge; la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici".

Con riferimento al contesto del santuario dell'Ausiliatrice (detta del Potere) di Carisolo, riconosciuto di interesse culturale ai sensi del D.Lsg. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali", il nuovo piano regolatore generale dovrà peraltro assicurare, oltre ai contenuti di tutela paesaggistica e storico-artistica fissati dal piano urbanistico provinciale, anche le disposizioni di cui al D.Lgs sopra citato che impone l'individuazione di tutti i vincoli negli strumenti urbanistici comunali.

L'ASSESSORE  
- dott. Mauro Gilmozzi -